

II.

TORNATA DEL 12 GIUGNO 1886

Presidenza del Presidente DURANDO.

Sommario. — *Annunzio della morte dei senatori Cianciafara e Scotti — Notizie sullo stato di salute del senatore Giovanelli — Deliberazione per la compilazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona — votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, e per la nomina delle Commissioni, per le petizioni, per la contabilità interna, per la biblioteca, di sorveglianza al debito pubblico, all'amministrazione della cassa militare e sui provvedimenti relativi all'abolizione del corso forzoso — Invito alla commemorazione del Conte di Cavour in Torino — Presentazione dei progetti di legge: 1. Riforma dell'ordinamento giudiziario; 2. Modificazioni ai codici di procedura civile e penale; 3. Riordinamento dei giurati — Proposta del senatore Allievi e osservazioni del ministro di grazia e giustizia e del senatore Ferraris in ordine all'esame dei tre progetti di legge — Risultato delle votazioni — Ordine del giorno per la seduta di lunedì 14 giugno.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 25 pom.

È presente il ministro degli affari esteri; più tardi intervengono i ministri della giustizia, delle finanze e della pubblica istruzione.

Il senatore, *segretario*, MALUSARDI dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Il giorno 22 maggio ultimo cessava di vivere in Messina, dove era nato nel febbraio del 1811, il comm. Giuseppe Cianciafara.

Educato a sentimenti liberali egli si adoperò caldamente alla liberazione della patria dalla secolare tirannia dei Borboni. Dopo i mirabili eventi del 1860 e la riunione della Sicilia al

regno italiano, circondato meritamente di molta estimazione nella sua città nativa di Messina, fu chiamato a coprirvi la carica di sindaco, nella quale venne confermato per parecchi anni. La cronaca di quella città, nel 1867, epoca in cui il cholera imperversò colà mietendo numerose vittime, lo segnala particolarmente benemerito pel coraggio civile e per l'abnegazione con cui si distinse nel disimpegnare la difficile e perigliosa missione affidatagli di regio commissario in quella luttuosa circostanza. E la sua ammirabile condotta gli valse l'onore di una medaglia d'oro decretata in Francia da un Comitato internazionale ai benemeriti della pubblica salute.

Il Governo del Re, apprezzando particolarmente le sue benemerenze, lo innalzava nel dicembre del 1870 alla carica di senatore.

Fornito di largo censo ne usava generosamente per soccorrere la sventura. I cospicui

SESSIONE DEL 1886 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 GIUGNO 1886

lasciti da lui fatti coll'atto di ultima volontà a molteplici istituti di beneficenza di Messina ne rendono aperta testimonianza e faranno lungamente benedire la sua memoria.

Fra i senatori dei quali vi fu comunicata la recente nomina uno non è più, il commendatore Pietro Scotti, consigliere alla Corte dei conti. Egregio e distinto funzionario era giunto a raccogliere il premio della sua lunga e intelligente operosità coll'onore che gli era testè toccato di entrare in quest'Alta Assemblea, quando colpito da improvviso inesorabile male il dì otto di questo mese passava ai misteri dell'altra vita.

Interprete dei sentimenti nostri, mando un mesto saluto alla sua memoria.

Notizie intorno alla salute del senatore Giovanelli.

PRESIDENTE. Nell'ultima seduta mi fu chiesto dal senatore Manzoni di avere notizie del nostro collega il senatore principe Giovanelli: ecco la risposta avuta dal prefetto:

« Assunte notizie ho l'onore assicurare nulla esservi di allarmante nello stato di salute del signor senatore principe Giovanelli.

« Il prefetto, BIANCHI ».

Deliberazione per la compilazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Prima di procedere ad altro avvertito il Senato che v'ha un oggetto di somma importanza, sul quale fa duopo prendere una deliberazione, cioè la risposta del Senato al discorso della Corona, che un'apposita deputazione avrà poi l'onore di presentare a Sua Maestà. Interrogo adunque il Senato come intenda che si proceda per la compilazione di questo indirizzo.

Voci. Dalla Presidenza!

Senatore MANZONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MANZONI. La Presidenza fu in ogni occasione incaricata di redigere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona e di nominare la Commissione senatoriale, che deve avere l'o-

nore di leggerlo a Sua Maestà. Ora io propongo che così si faccia anche questa volta non essendovi motivo d'introdurre novità alcuna.

PRESIDENTE. Il signor senatore Manzoni fa la proposta che la Presidenza assuma l'incarico di redigere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Se nessuno fa opposizione, pongo ai voti questa proposta.

Chi l'approva, è pregato di sorgere.

(Approvata).

Votazioni di ballottaggio e per la nomina di sei Commissioni.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca: «
Votazione di ballottaggio tra i senatori Finali e Auriti per la nomina di un commissario per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ».

Si procederà all'appello nominale per questa votazione.

Senatore PISSAVINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PISSAVINI. Per non far perdere troppo tempo al Senato, io propongo che si proceda insieme a tutte le votazioni poste all'ordine del giorno, con un solo appello nominale.

PRESIDENTE. L'onorevole senatore Pissavini propone che si facciano tutte le votazioni con un solo appello nominale.

Se non vi sono opposizioni, la proposta dell'onorevole senatore Pissavini si intende approvata.

Debbo ora avvertire i signori senatori, che l'onorevole senatore Cencelli, il quale nella sessione anteriore faceva parte della Commissione per la contabilità interna, essendo stato chiamato a far parte della Presidenza nella qualità di segretario, non può più essere eletto a membro di quella Commissione.

Si procede ora all'appello nominale per tutte le votazioni poste all'ordine del giorno.

(Il senatore, segretario, Malusardi fa l'appello nominale).

Invito alla commemorazione del Conte di Cavour in Torino.

PRESIDENTE. Debbo partecipare al Senato, che il signor sindaco di Torino, in data 7 giugno

1886, invita il Senato a voler prender parte alla commemorazione del 25° anniversario della morte del nostro compianto grande ministro, Camillo di Cavour, che avrà luogo in Torino nei giorni 21 e 22 giugno corrente.

In circostanze simili, il Senato ha lasciato sempre che la Presidenza incaricasse tre dei suoi membri per intervenire insieme ai senatori che dimorano là dove ha luogo la cerimonia.

Se nessuno fa osservazioni in contrario si potrebbe anche ora seguire questo metodo.

Se però qualcuno desidera che si faccia la estrazione a sorte per questa nomina io non ho difficoltà.

Voci. No, no.

PRESIDENTE. Allora si procederà in questo modo: Tre membri della Presidenza si uniranno ai senatori che hanno residenza a Torino e prenderanno parte a codesta commemorazione.

Prima di procedere all'estrazione a sorte degli scrutatori che dovranno fare lo spoglio delle schede per le sei Commissioni indicate nell'ordine del giorno, avverto che lo spoglio della votazione di ballottaggio fra i senatori Finali ed Auriti, si farà dagli scrutatori già estratti ieri, cioè dai senatori Fazioli, Manfredi e Verga Carlo.

Ora si procede all'estrazione a sorte dei signori senatori che dovranno fare lo spoglio delle altre varie schede.

Per la nomina della Commissione per le petizioni riescono scrutatori i signori senatori Canizzaro, Casalis, Paoli.

Per la nomina della Commissione per la contabilità interna riescono scrutatori i signori senatori Errante, Guarneri e Massarani.

Per la nomina della Commissione per la biblioteca riescono scrutatori i signori senatori Valsecchi, Pissavini e Bertini.

Per lo spoglio delle schede della votazione per la nomina della Commissione di sorveglianza al debito pubblico riescono scrutatori i signori senatori Cencelli, Fiorelli e Basile.

Per lo spoglio delle schede della votazione per la nomina della Commissione di sorveglianza alla cassa militare riescono scrutatori i signori senatori Ferraris, Giacchi e Malusardi.

Per la nomina della Commissione sui provvedimenti relativi all'abolizione del corso forzoso, riescono scrutatori i signori senatori Pallavicini Emilio, Tamaio e Guerrieri.

Prego ora i signori senatori che non avessero ancora votato, a voler accedere alle urne, dovendosi procedere allo spoglio della votazione.

Presentazione di tre progetti di legge.

TAJANI, *ministro di grazia e giustizia*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

TAJANI, *ministro di grazia e giustizia*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per la « Riforma dell'ordinamento giudiziario ». Ho altresì l'onore di presentare un altro progetto di legge per « Modificazioni ai Codici di procedura civile e penale ».

Siccome questi due progetti di legge hanno tra di loro un nesso strettissimo, così pregherei il Senato a volerne demandare l'esame ad una Commissione sola.

Presento pure al Senato un terzo progetto di legge, per « Aggiunta alla legge 8 giugno 1874, n. 1957, intorno all'ordinamento dei giurati ed ai giudizi avanti le Corti d'assise » progetto che fu già discusso ed approvato dal Senato.

Senatore ALLIEVI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore ALLIEVI. Vista la grande importanza dei due primi progetti presentati ora dall'onorevole signor ministro, io proporrei al Senato di volere stabilire, che siano nominati almeno due commissari per ciascuno degli Uffici.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro di grazia e giustizia della presentazione di questi tre progetti di legge.

Questi progetti di legge il senatore Allievi propone che siano esaminati da una Commissione doppia, vale a dire che gli Uffici nominino due commissari invece di uno.

Senatore FERRARIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore FERRARIS. Le ragioni addotte dall'onorevole senatore Allievi dimostrano l'utilità somma che tutti questi progetti di legge siano esaminati da persone competenti, come certamente saranno per essere nominati dai rispet-

tivi Uffici. Ma nel progetto di legge che riguarda il Codice di procedura civile ed il Codice di procedura penale vi sono delle differenze così essenziali che, per usufruttare delle cognizioni e della esperienza dei senatori che saranno eletti per questo studio, credo sia utile che ve ne siano altrettanti sia per quello riguardante la procedura civile, sia per quello di procedura penale.

L'onorevole guardasigilli che ha fatto la proposta, sarà il primo a dichiarare quale e quanta sia la differenza di studi e di pratica che si richieggono per esaminare le materie attinenti alla procedura civile e quelle attinenti alla procedura penale; di maniera che a mio avviso, perchè questo progetto, che, sebbene uno solo, appartiene a due categorie di idee distinte, possa essere esaminato con la debita competenza, sarebbe bene che invece di due si nominassero tre commissari.

TAJANI, *ministro di grazia e giustizia*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

TAJANI, *ministro di grazia e giustizia*. Per ridurre le cose ai loro veri termini, io mi affretto a dichiarare che il secondo progetto riguardante la procedura civile e penale non è una riforma di questi due Codici, ma bensì di quelle parti di essi che hanno stretta attinenza colla riforma organica; per cui colla mia proposta per ora non si toccano che quelle sole parti che dovevano necessariamente modificarsi per effetto della riforma organica giudiziaria. Quindi il progetto veramente importante è di riforma organica: tutto il resto non è che conseguenza. Il Senato è poi giudice del modo come condurre i suoi lavori. La preghiera che a me premeva fare al Senato era questa, che, siccome l'un progetto è legato strettamente all'altro, e l'un progetto trova nell'altro la ragione di essere, una Commissione unica studiasse ambo i progetti. A che poi il Senato voglia affidare ad una Commissione composta del doppio o del triplo numero di membri io rimango assolutamente estraneo. Non ho altro da aggiungere.

Senatore FERRARIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore FERRARIS. Le osservazioni dell'onorevole guardasigilli dimostrano che io mi sarei apposto nel vero, nel caso in cui le riforme dei Codici penale e civile avessero una maggiore

estensione. Per contro, se si riferiscono solamente alle conseguenze delle riforme principali sull'ordinamento giudiziario, cesserebbero le ragioni che mi avevano indotto a fare la mia proposta; quindi io la ritiro salvo che l'onorevole guardasigilli credesse assumerla per suo conto.

Voci. No, no.

Senatore FERRARIS. Ma egli ha fatto tali dichiarazioni da cui risulterebbe, come l'utilità dell'esame di una Commissione più numerosa si restringa all'aver tanto per l'uno come per l'altro progetto un numero che corrisponda a quello normale per l'esame delle proposte di leggi.

PRESIDENTE. Come il Senato ha inteso, l'onorevole senatore Allievi ha proposto che, trattandosi di una legge così grave, fosse nominata una Commissione composta del doppio numero di membri di quello che si suole comunemente nominare.

Coloro che approvano questa proposta vogliono alzarsi.

(Approvata).

Il Senato ha pure inteso la preghiera dell'onorevole ministro guardasigilli, che entrambi i progetti dell'ordinamento giudiziario e delle modificazioni ai Codici di procedura civile e penale fossero demandati all'esame di una sola Commissione.

Chi approva questa proposta voglia sorgere.

(Approvata).

Ora v'è l'altro progetto presentato dall'onorevole guardasigilli concernente l'« Ordinarmento dei giurati nei giudizi avanti le Corti d'assise ».

Questo progetto di legge fu già esaminato nella precedente sessione. Se il Senato non ha nulla in contrario si potrebbe trasmettere allo stesso Ufficio centrale che allora ebbe ad occuparsene.

(Il Senato approva).

Resultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Non essendovi più alcun senatore che abbia da deporre la scheda nelle urne, dichiaro chiusa la votazione. Prego ora i si-

SESSIONE DEL 1886 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 GIUGNO 1886

gnori senatori testè estratti a sorte a voler procedere allo spoglio delle schede.

(Si procede allo spoglio delle schede).

PRÉSIDENTE. Leggo il risultato della votazione di ballottaggio fra i senatori Finali ed Auriti per la nomina di un commissario a compimento della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Senatori votanti . . . 70

Maggioranza . . . 36

Il Senatore Finali . . ebbe voti 47

» Auriti . . » 22

Il signor senatore Finali è quindi eletto a far parte di questa Commissione.

Leggo ora i risultati delle altre votazioni.

Votazione per la nomina della Commissione di sorveglianza al debito pubblico:

Senatori votanti . . . 68

Maggioranza . . . 35

Ebbero maggiori voti:

Il Senatore Saracco 65

» Tabarrini 56

» Consiglio 54

Altri voti andarono dispersi.

I signori senatori Saracco, Tabarrini e Consiglio sono quindi eletti a comporre questa Commissione.

Votazione per la nomina della Commissione di sorveglianza all'amministrazione della cassa militare.

Senatori votanti . . . 67

Maggioranza . . . 34

Ebbero maggiori voti:

Il Senatore Torre Federico . . . 64

» Cadorna Raffaele . . . 56

Gli altri voti andarono dispersi.

Sono dunque stati eletti i signori senatori Torre Federico e Cadorna Raffaele.

Votazione per la nomina della Commissione per la biblioteca:

Senatori votanti . . . 69

Maggioranza . . . 35

Il Senatore Tabarrini . . ebbe voti 59

» Vitelleschi . . . » 58

» Messedaglia . . . » 57

Altri voti andarono dispersi.

Proclamo adunque eletti a membri della Commissione della biblioteca i signori senatori Tabarrini, Vitelleschi e Messedaglia.

Votazione per la nomina della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso:

Senatori votanti . . . 64

Maggioranza . . . 33

Il Senatore Finali . . . ebbe voti 56

» Lampertico . . . » 55

» Brioschi . . . » 53

» Bellinzaghi . . . » 50

Gli altri sono voti dispersi e schede bianche. Quindi rimangono eletti a far parte di questa Commissione i signori senatori Finali, Lampertico, Brioschi e Bellinzaghi.

Votazione per la nomina della Commissione per le petizioni:

Senatori votanti . . . 68

Maggioranza . . . 35

Il Senatore Griffini . . . ebbe voti 64

» Fazioli . . . » 57

» Manzoni . . . » 55

» Beretta . . . » 52

» Paternostro . . . » 48

Gli altri voti dispersi.

Quindi a membri della Commissione per le petizioni sono stati eletti i signori senatori Griffini, Fazioli, Manzoni, Beretta e Paternostro.

Votazione per la nomina della Commissione per la contabilità interna:

Senatori votanti 67

Maggioranza 34

Il senatore Boncompagni-Ottoboni ebbe voti 51

» Finali » 49

» Cavallini » 47

» Martinelli » 46

SESSIONE DEL 1886 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 GIUGNO 1886

Ebbero poi maggiori voti i senatori : Cencelli, Manzoni e Rega. Il senatore Cencelli, non potendo far parte di questa Commissione perchè appartiene all'Ufficio di presidenza, la votazione di ballottaggio pel quinto commissario si farà sui nomi degli onorevoli senatori Manzoni e Rega, nella prossima tornata.

Lunedì vi sarà seduta pubblica alle ore 3 pom. col seguente ordine del giorno :

Relazione della Commissione per la verifica-
zione dei titoli dei nuovi senatori.

Votazione di ballottaggio tra i senatori Manzoni e Rega per la nomina di un commissario a compimento della Commissione per la contabilità interna.

Sorteggio degli Uffici.

L'ordine del giorno di oggi essendo esaurito, sciolgo la seduta.

La seduta è sciolta (ore 5 1/2).

